

ASSEVERAZIONE DELLE PRESCRIZIONI: SOGGETTI E PROCEDURE

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

Direttore del Distretto Provinciale di Chieti

g.mancinelli@artaabruzzo.it

SOMMARIO

- Finalità e contenuto dell'asseverazione
- Obbligatorietà o meno dell'asseverazione
- Modalità di asseverazione
- Soggetto preposto all'asseverazione
- Competenza al rilascio dell'asseverazione



FINALITÀ E CONTENUTO DELL'ASSEVERAZIONE

- È chiaro che l'asseverazione si configura come un'attività di natura tecnica che non richiede l'attribuzione di funzioni di polizia giudiziaria e non ha quindi la natura di atto di PG
- L'asseverazione consiste nella valutazione tecnica, validazione, convalida, accertamento tecnico o, più in generale, nella verifica dei seguenti aspetti:
 - 1. pertinenza ed efficacia delle prescrizioni rispetto agli obiettivi da conseguire;
 - 2. fattibilità, adeguatezza, ragionevolezza delle prescrizioni e coerenza con le finalità, non solo nel rimuovere il reato, ma anche nel far cessare situazioni di pericolo ovvero prosecuzione di attività potenzialmente pericolose (in taluni casi si fa riferimento alla chiarezza e non equivocità delle prescrizioni);



FINALITÀ E CONTENUTO DELL'ASSEVERAZIONE

- 3. congruità dei tempi previsti per la regolarizzazione;
- 4. presenza di criteri chiari per valutarne l'osservanza;
- 5. oggettività e riscontrabilità;
- 6. verifica di corrispondenza con le norme tecniche di settore e di coerenza con le finalità del provvedimento.



SOGGETTO ASSEVERATORE

- Il soggetto asseveratore è chiamato ad esprimere un parere, di natura tecnica, sulla prescrizione impartita dagli organi di polizia giudiziaria (siano essi interni o esterni all'ente), avente per oggetto quanto elencato precedentemente.
- Inoltre (fatto salvo il possibile coinvolgimento degli enti del SNPA nelle fasi antecedenti all'asseverazione), si ritiene che non rientri nelle competenze del soggetto asseveratore l'espressione di valutazioni circa l'applicazione o meno dell'istituto della prescrizione, che resta di esclusiva competenza dell'UPG che la impartisce.



OBBLIGATORIETÀ O MENO DELL'ASSEVERAZIONE

- Circa l'obbligatorietà o meno di provvedere all'asseverazione delle prescrizioni emesse da parte degli operatori con funzioni di polizia giudiziaria (siano essi interni o esterni all'ente), dall'analisi dei documenti emergono indicazioni in circa la metà dei casi, con posizioni di natura piuttosto eterogenea.



OBBLIGATORIETÀ PRESCRIZIONI

Alcune posizioni hanno ritenuto (alternativamente o congiuntamente) che l'asseverazione possa non essere necessaria nei casi di:

- - prescrizioni impartite da un organo tecnico specializzato;
- - prescrizioni meramente formali ed amministrative, che non comportino alcuna valutazione di natura tecnica;
- - prescrizioni che non comportano valutazioni tecniche di un certo rilievo (superiore a quello che deve normalmente possedere un qualsiasi operatore appartenente agli organi di controllo).



OBBLIGATORIETÀ PRESCRIZIONI

- Da altre posizioni emerge l'orientamento opposto, ovvero che l'asseverazione debba sempre accompagnare le prescrizioni a prescindere dal contenuto e dall'organo di PG che le emette.
- Da alcune Procure è stato inoltre affermato che il requisito dell'asseverazione debba essere considerato quale elemento indispensabile per la legittimità dell'atto stesso che impone le prescrizioni



MODALITÀ DI ASSEVERAZIONE

- L'orientamento che emerge è che si possa unicamente asseverare o non asseverare le prescrizioni così come formulate dal richiedente.
- Riguardo alla necessità o meno di effettuare un preventivo sopralluogo, ai fini dell'asseverazione delle prescrizioni, si è espressa una sola Procura, specificando che l'asseverazione tecnica non postula necessariamente il preventivo sopralluogo dell'organo tecnico di vigilanza, al quale è rimessa la valutazione della necessità del sopralluogo medesimo.



ORIENTAMENTO DEL SNPA

- L'orientamento suggerito dal SNPA è che non vi è stretta necessità di effettuare il sopralluogo, rimanendo nella facoltà del soggetto asseveratore individuare, sulla base della tipologia di violazione, della natura delle prescrizioni impartite e dello specifico contesto ambientale e territoriale, le modalità con cui acquisire gli elementi tecnici utili per la valutazione circa l'asseverabilità delle prescrizioni.



TERMINE PER L'ASSEVERAZIONE

- Su questo tema c'è una generale esigenza di celerità nel rilascio dell'asseverazione tale da garantire le finalità riparative della procedura stessa (tempestiva della regolarizzazione e prevenzione del danno).
- La durata della procedura di asseverazione può essere variabile in rapporto alla complessità tecnica delle prescrizioni impartite, all'eventuale necessità di effettuare un sopralluogo o di acquisire ulteriori elementi utili all'analisi della problematica, nonché in rapporto alle diverse capacità organizzative dell'ente chiamato ad asseverare



PROTOCOLLO DI INTESA

- Nel Protocollo di Intesa è previsto che l'asseverazione delle prescrizioni si compia in tempi brevi, non oltre tre mesi dalla presa in carico dell'attività, salvo motivate ragioni di complessità dell'iter di asseverazione.
- Infatti l'atto asseverativo è condizione di validità delle prescrizioni.



SOGGETTO PREPOSTO ALL'ASSEVERAZIONE

- In merito al soggetto titolato ad asseverare le prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza, gli orientamenti che emergono dai documenti esaminati sono piuttosto eterogenei.
- Le posizioni maggioritarie che emergono sono quelle che:
 - - attribuiscono tale funzione in via esclusiva agli enti del SNPA;
 - - attribuiscono tale funzione agli enti del SNPA ed ai corpi di polizia giudiziaria specializzata (anche se, su quali siano questi ultimi, le posizioni non sono univoche).



SOGGETTO PREPOSTO ALL'ASSEVERAZIONE

- Gli enti del SNPA risultano pressoché unanimemente individuati quali soggetti preposti al rilascio delle asseverazioni tecniche (sia in via esclusiva, che non) in quanto enti istituzionalmente preposti allo svolgimento di attività tecnico-scientifiche e di controllo in campo ambientale



PROTOCOLLO DI INTESA

- Gli organi asseveratori delle prescrizioni sono l'ARTA regionale o provinciale ed i funzionari dei singoli organi di polizia giudiziaria intervenuti nella fase di accertamento della condotta



RUOLO DEGLI ORGANI DI VIGILANZA CHE NON OPERANO CON QUALIFICA DI UPG

- Qualora l'accertamento di una contravvenzione sia effettuato da personale non UPG, l'organo di vigilanza deve trasmettere celermente gli esiti del controllo all'Autorità Giudiziaria, segnalando la circostanza di applicabilità o meno della procedura e fornendo all'AG tutti gli elementi necessari alla valutazione dei fatti, a partire dalla presenza o meno di danno o pericolo concreto e attuale di danno.



COMPETENZA AL RILASCIO DELL'ASSEVERAZIONE

- Individuazione all'interno dell'ente asseveratore, del soggetto specifico competente al rilascio dell'asseverazione
- L'orientamento del SNPA, è che la competenza all'asseverazione sia demandata, nel rispetto degli ordinamenti interni delle singole Agenzie, a specifiche strutture agenziali (direzionali/territoriali) e non ai singoli operatori di vigilanza proprio per caratterizzare l'asseverazione come un parere istituzionale dell'ente e non del singolo operatore.



COMPETENZA AL RILASCIO DELL'ASSEVERAZIONE

- Tale indirizzo, nel caso di asseverazione di prescrizioni emesse da operatori delle Agenzie che operano con qualifica di PG, consente peraltro di garantire una sorta di alterità tra chi elabora le prescrizioni e chi le valuta, ai fini della relativa validazione tecnica.



CHI ASSEVERA IN ARTA

- Non essendo presente personale con qualifica di UPG, l'asseverazione delle prescrizioni è compito del Direttore del Distretto competente per le attività territoriali.



Distretto Provinciale di L'Aquila

Direttore: Dott.ssa Virginia Lena

v.lena@artaabruzzo.it

0862/57971

**Procura Generale presso la Corte
d'Appello de L'Aquila**

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale de L'Aquila**

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Sulmona**

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale dei Minorenni de L'Aquila**

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Avezzano**



Distretto Provinciale di Teramo

Direttore: Dott.ssa Daniela Cicconetti

d.cicconetti@artaabruzzo.it

0861/2565500

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di
Teramo**

Distretto Provinciale di Chieti

Direttore: Dott.ssa Giovanna Mancinelli

g.mancinelli@artaabruzzo.it

0871/42321

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Pescara**

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Chieti**

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Lanciano**





Distretto SubProvinciale di S.Salvo

Direttore: Dott. Roberto Cocco

r.cocco@artaabruzzo.it

0873/549387

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto

PROTOCOLLO DI INTESA

- Nel Protocollo di Intesa, oltre alle **prescrizioni operative standard** per le violazioni estinguibili predisposte dall'ARTA, si prevede che nei casi più complessi, laddove si trovi in dubbio circa la prescrizione da impartire, l'organo accertatore potrà prendere contatto con i competenti uffici dell'ARTA, fatte salve le preventive comunicazioni al Pubblico Ministero, al fine di individuare le disposizioni da dare per fare cessare l'illecito, per contenere le eventuali situazioni pericolose o l'attività potenzialmente nociva per la pubblica incolumità.

